

| TOTOCALCIO | |
|------------|-----------------------|
| 1 | ATALANTA-PARMA 2-1 |
| X | CAGLIARI-JUVENTUS 0-0 |
| X | FIorentina-GENOVA 1-1 |
| 1 | MILAN-FOGGIA 1-0 |
| X | NAPOLI-BRESCIA 0-0 |
| 2 | ROMA-PESCARA 0-1 |
| X | SAMPDORIA-LAZIO 3-3 |
| 1 | TORINO-ANCONA 4-1 |
| 1 | UDINESE-INTER 2-1 |
| 1 | CESENA-CREMONESE 4-1 |
| 1 | MONZA-BARI 1-0 |
| X | REGGIANA-VERONA 0-0 |
| X | TARANTO-PISA 0-0 |

MONTEPREMI Lire 22.003.123.300
 QUOTE: Ai 38 «13» Lire 289.514.000
 Ai 846 «12» Lire 13.004.000

SPORT

L'Unità

Raduno nazionale
 C'è Olanda-Italia
 Forfait di Baresi
 Chiamato Apolloni

A PAGINA 26



Gianni Bugno alza le braccia ed esulta. Ieri, a Benidorm, si è laureato per la seconda volta nella sua carriera campione del mondo

Bugno jet vola nell'iride

■ BENIDORM. Cominciamo con una rettifica: abbiamo sbagliato tutto. Ci scusiamo con i lettori per averli deprezzati ma perfino il diretto interessato, a causa del suo pessimismo cronico, l'aveva drasticamente escluso. «Come faccio a rivincere un mondiale, se quest'anno non ho mai vinto niente?»

Gianni Bugno, 28 anni, invece ha rivinto per il secondo anno consecutivo il titolo mondiale. Ha vinto battendo tutti: battendo i pronostici, i giornalisti, le ombre di Indurain e Chiappucci, e soprattutto se stesso. È la prima volta, per la cronaca, che un italiano vince due volte un titolo indato. Per ritrovare dei precedenti (Van Loy '60-61, Van Steenberghe '56-57, Ronse '28-29), bisogna sfogliare pagine ingiallite della

Dopo un anno nero in Spagna centra uno storico bis battendo davvero tutti: il pronostico, i giornalisti la rivalità con Chiappucci e la cupa ombra di Indurain. Rientra da super nella galleria dei Signori della bici. Uno sprint maiuscolo per ritrovare il sorriso smarrito

DAL NOSTRO INVIATO
 DARIO CECCARELLI

storia del ciclismo.

A Benidorm, Miami Beach spagnola, Gianni Bugno è rientrato con tutti i crismi nella prestigiosa galleria dei signori del ciclismo. Dopo una stagione fallimentare, in cui aveva rinunciato al Giro per esibire una mediocre partecipazione al Tour, Bugno non aveva quasi più lacrime per piangere. Ferocemente autocritico, si era pratica-

mente degradato davanti a Chiappucci, protagonista al Tour e di tutta la stagione. A distruggere Bugno era stata la granitica solidità di Indurain, sorta di Superman a due ruote che quest'anno ha schiacciato con irritante facilità qualsiasi avversario. Qui a Benidorm, dove non poteva contare sul vantaggio di partenza del cronometro, lo spagnolo è ritornato al pia-

no terra: di classe cristallina, certamente, ma comunque vulnerabile e battibile. Privo di spunto in volata, Indurain ha dovuto assumere i panni dell'attaccante con scarsi risultati. Solo in una occasione, dando l'avvio a una fuga con Chiappucci, ha preso il volo. Ma è stato un attimo, presto travolto dal successivo finale di corsa. Indurain e Chiappucci sono poi spariti,

mentre nell'ultimo giro spuntavano fuori Bugno e Perini.

Anche la figura di Perini, il corridore che non ha mai vinto una corsa, si staglia in modo particolare. Gregario di Chiappucci, Perini non ha avuto la minima esitazione a fare da stayer a Bugno. Una bella pagina di sport, sintetizzata dallo stesso Perini senza retorica: «Stavo molto bene, e Bugno è il capitano della galleria. Ma in nazionale quando vince uno guadagna tutto. Vincere io? No, non è il mio ruolo, e non ne sarei capace».

«Spero che questa mondiale sia un punto di partenza per il futuro», ha detto Bugno analizzando la sua strana stagione. Cosa sia accaduto non si sa ancora. E il bello è che, come anche Bugno, non lo sapremo mai.

Campionato Big in panne

■ ROMA. Acceso il fornello e sollevato il coperchio, ecco i primi colpi di mestolo del stagione. La grande abbuffata, ovviamente, è lontana, la carne prelibatissima esige una cottura a puntino. Così, questo debutto ha costretto in tanti a masticiare amaro. Assaggi indigesti a Roma, in casa Inter, a Parma. Appena digeribili a Napoli e dalle parti jugentine. Accettabili, ma deludenti, nella mensa dei campioni di Italia del Milan. Le big, insomma, hanno fatto una partenza un po' così: pessima per i giallorossi di Boskov e i nerazzurri di Bagnoli, battuti dalle neopromosse Pescara e Udinese (e per la Roma c'è l'aggravante del ko interno), incerta per le altre: E-

Le grandi steccano nel primo atto. È stata la domenica di Pescara Udinese e Brescia. Le marcature dei «gregari» Nobile e Rossitto. E il sorriso del laziale Signori

STEFANO BOLDRINI

allora, largo alle seconde e terze scelte: al Torino, che ha marmaldeggiato con il tremulo debuttante Ancona; all'Atalanta, e con lo smemorato Rambaudi (quello che si era «dimenticato» di aver in conto un turno di squalifica in Coppa

overo Pescara, Udinese (dove era saltato persino il tecnico Fedele), Brescia e Atalanta, sono le belle di questo primo turno.

Detto della giornata dei comprimari, uno sguardo al gol: sono stati 21, 4 dei quali su autorete, 8 di firma straniera (Eisenberg, Van't Schip e Jugovic fra i nuovi), e gregari in evidenza: Rossitto e Nobile, che firmano le vittorie di Udinese e Pescara. Una media anonima: 1,16 per squadra, 2,33 per partita. C'è poco da allegriarsi, ma il risparmio era nell'aria. Così come lo erano giocate e gol di Signori. Il laziale è in forma strepitosa: una buona notizia per il nostro ct Sacchi.



L'italiano più in forma è l'ex foggiano, ora laziale, Beppe Signori. Ieri, a Genova, contro la Sampdoria ha segnato una doppietta

Bologna e Caserta Subito incidenti e assalti di ultrà

■ BOLOGNA. Primi incidenti stagionali: il primato all'esterno dello stadio Dall'Ara quando le forze dell'ordine sono dovute intervenire per sedare scaramucce tra tifosi veneziani e tifosi rossoblù. L'episodio più grave ad opera di un gruppo di ultrà bolognesi che, dopo aver contestato la dirigenza della loro squadra con striscioni al presidente Gnudi e minacce alla famiglia Gruppioni, ex comproprietario della Bologna, e con un assalto alla tribuna d'onore (fermato dalle forze dell'ordine), hanno preso a sassate un pullman ospite che era scortato da polizia e carabinieri. A loro volta, per rappresaglia, supporter veneti, giunti in almeno 600 da Venezia al seguito del team nero-verde, hanno danneggiato automezzi pubblici. Tre i giovani fermati, identificati e rilasciati. I fatti di Bologna fanno il paio con un altro episodio di intol-

leranza, questa volta a Caserta, dove il presidente della Casertana, Enzo Cuccaro, ha annunciato le dimissioni dopo essere stato aggredito: Cuccaro era con i suoi familiari quando è arrivato con la sua auto BMW per accedere allo stadio. È stato in quel momento che un gruppo di ultrà ha gridato slogan ostili ed ha cominciato a lanciare pietre ed altri oggetti che hanno danneggiato l'auto. «Invece di mettere in atto la gazzarra che hanno fatto - ha detto Cuccaro - i tifosi avrebbero fatto molto meglio a sostenere adeguatamente la squadra in campo. In ogni caso, stando così le cose, non posso mettere a repentaglio la mia vita e ancor più quella dei miei familiari. La tifoseria non ha compreso e non sa apprezzare i sacrifici che da anni e tra grandissime difficoltà faccio per la società (retrocessa in C1)».

Superatletica a Rieti: primato mondiale col tempo di 3'28"86

L'algerino Morceli cancella Aouita dall'album dei record dei 1500

Al meeting di atletica di Rieti, l'algerino Noureddine Morceli ha stabilito il nuovo primato del modo dei 1.500 metri, col tempo di 3'28"86. Il precedente primato l'aveva ottenuto nel 1985 a Berlino il marocchino Said Aouita con 3'29"46. Morceli, con una grande galoppata finale si è così rifatto dell'amarezza della sconfitta olimpica. Buoni risultati sui 3.000 siepi del keniano Kiptanui e nell'asta di Bubka.

■ RIETI. Il 22esimo meeting internazionale di atletica leggera «Città di Rieti» si illumina al calar del sole della stella algerina Noureddine Morceli che stabilisce, dopo una fantastica galoppata, il nuovo primato del mondo dei 1.500 metri con il tempo di 3'28"86. Un record realizzato anche con il concorso del pubblico, il cui entusiasmo ha contagiato il corridore nordafricano, spinto all'impresa dagli applausi e

dalle grida di incoraggiamento. Un primato mondiale inatteso, anche se alla vigilia del meeting Morceli aveva dichiarato di sentirsi in buone condizioni di forma e quindi in grado di poter raddoppiare, se ne avesse avuto la possibilità una stagione che gli ha riservato diverse amarezze, prima fra tutte quella della sconfitta olimpica. Un primato reso possibile per la strenua concorrenza che Morceli ha ricevuto dagli av-

versari, domati soltanto nelle battute finali di una gara condotta splendidamente sul piano della tattica, ma soprattutto del ritmo. Infine, quando doveva, Morceli ha sderolato il «kick», innestando una velocità ed una ampiezza di passo, proibitiva per gli altri. Un primato mondiale di valore, poiché il precedente (3'29"46) del marocchino Said Aouita, resisteva dall'agosto 1985 (Berlino). Che il meeting di Rieti potesse offrire questa occasione era prevedibile, poiché l'ambiente è speciale per l'atletica e in precedenza il record c'era spesso scappato. Ieri le condizioni erano pressoché perfette: una giornata serena, forse un po' troppo ventosa e fredda rispetto alla media stagionale. Il primato del mondo sarebbe potuto venire anche da almeno altri due atleti: il keniano Kiptanui nel tre-

mila siepi, l'ucraino Bubka nell'asta. Ma i due, pur ottenendo ottimi risultati tecnici (8:05.25 il primo, 5:90 il secondo) sono rimasti lontani dai primati mondiali. «Dedico questo record al popolo algerino e a quello italiano - ha dichiarato subito dopo l'impresa Morceli. Sentivo nelle gambe che oggi sarebbe stata la giornata favorevole per stabilire questo nuovo primato. Il lavoro delle lepri è stato valido fino ai mille metri poi ho dovuto prendere l'iniziativa perché altrimenti non avrei centrato il bersaglio. Ho fatto gli ultimi 400 metri in 51", davvero incredibile». Il neoprimatista del mondo, che dopo l'arrivo si è gettato in terra per la gioia, non ha lesinato una dichiarazione sul mezzfondista Gennaro Di Napoli, un altro dei grandi delusi di Barcellona: «È un campione. Forse è stato un po' sfortunato».

Motomondiale
 Trionfo
 per Gramigni
 e l'Aprilia

A PAGINA 27

| AGENDA PER 7 GIORNI | |
|---|---|
| LUNEDI 7 | GIOVEDI 10 |
| <ul style="list-style-type: none"> ● TENNIS. Open Usa, 2° settimana (f.13/9) ● AUTOMOBILISMO. Raid Parigi-Pechino (f.18/9) | <ul style="list-style-type: none"> ● BASKET. Ritorno primo turno della Coppa Italia |
| MARTEDI 8 | SABATO 12 |
| <ul style="list-style-type: none"> ● CICLISMO. Tour de l'Avenir (f.18/9) ● BASKET. Andata primo turno di Coppa Italia | <ul style="list-style-type: none"> ● CALCIO. Europei femminili: Italia-Cecoslovacchia ● ATLETICA. Meeting di Nuoro ● BOXE. Las Vegas, Damiani-Page (Usa) |
| MERCOLEDI 9 | DOMENICA 13 |
| <ul style="list-style-type: none"> ● CALCIO. Amichevoli: Olanda-Italia, Danimarca-Germania e Spagna-Inghilterra; qualific. mondiali: Svizzera-Scozia; ritorno 2° turno Coppa Italia di serie C ● ATLETICA. Meeting di Bologna | <ul style="list-style-type: none"> ● CALCIO. Serie A, B e C ● FORMULA 1. Monza, Gran Premio d'Italia ● BASKET. Coppa Italia, andata ottavi di finale |